



Associazione Italiana
Internal Auditors

BILANCIO E RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

Approvato dal Consiglio d'Amministrazione del 26 marzo 2024





INDICE	Pagina
Relazione sulla Gestione dell'Esercizio Sociale 2023	3
Conto Economico Gestionale Sintetico	12
Stato Patrimoniale Gestionale Sintetico	13
Bilancio in forma abbreviata ex art. 2435 bis c.c. (Stato Patrimoniale e Conto Economico)	14
Rendiconto Finanziario	18
Prospetto delle Variazioni dei Conti di Patrimonio Netto	20
Nota Integrativa al Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023	21





RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la relazione e il bilancio d'esercizio che illustrano l'andamento della gestione dell'Associazione.

L'Esercizio 2023 ha generato un risultato molto positivo e in linea con le performance degli ultimi anni.

L'Associazione rappresenta sempre di più un punto di riferimento nel sistema della Governance e l'alto numero di partecipanti sia ai corsi che agli eventi contribuisce a rafforzare costantemente l'accreditamento del ruolo dell'Internal Auditing presso gli Stakeholder.

Alla presidia in maniera costante gli ambiti dello sviluppo del ruolo, operando con monitoraggio costante e proponendo alla community i temi di maggiore interesse, attualità e prospettiva in ambito governance, rischio e controllo.

L'utile ante imposte è stato di € 146.749 (5,4% del valore della produzione).

Il risultato gestionale raggiunto è pertanto molto positivo e conferma la validità della strategia di sviluppo messa in atto dall'Associazione, il Bilancio d'Esercizio 2023 evidenzia un utile netto di €102.301 (€133.578 nel 2022) dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni per € 45.247 (€ 46.315 nel 2022).

I ricavi totali raggiungono € 2.689.597, aumentano dell'11,4% rispetto al 2022.

Le quote associative registrano un incremento del 4,7 % arrivando a €881.608 e anche la formazione ha un incremento del 15,2% arrivando a € 1.630.787. I ricavi totali registrano un aumento dell'11,4%.

Per quanto riguarda i costi più significativi si registra un aumento nei costi del personale e nel costo delle docenze derivante dall'aumento del numero dei corsi erogati.

Le voci di ricavo sono di seguito analizzate.

Membership

Nel 2023 è stato raggiunto e superato lo storico traguardo dei 5.000 soci. Al raggiungimento di questo risultato ha contribuito il consolidamento della base soci e un ulteriore ampliamento del programma Corporate Membership che, nel 2023, ha coinvolto 49 Corporate.

Il consolidamento del programma, che coinvolge circa 3400 soci, è stato favorito dall'ingresso di tre nuove Corporate ((Engineering, Pirelli e Sace) e dall'ampliamento del numero di iscritti da parte di alcune delle realtà già aderenti.





Formazione & Certificazioni

L'offerta formativa 2023 è stata costruita per essere ampia, innovativa e specialistica sostenendo il consolidamento delle competenze e delle conoscenze fondamentali per l'attività degli internal auditors con una visione sempre aperta e rivolta ai costanti cambiamenti della professione.

Complessivamente la Formazione ha generato nell'esercizio 2023 ricavi per € 1.630.787 (60,6% dei ricavi totali dell'Associazione) con un incremento del 15,2% rispetto al 2022.

Di seguito sono riportate le principali attività formative delle aree: "Corsi Brevi", "Formazione Specialistica" e "In House", inclusa la nuova area "Certificazioni", tutte erogate quasi interamente da remoto.

I **Corsi Brevi** anche nel 2023 sono stati integralmente erogati in modalità "a distanza". L'offerta formativa è stata rivista e oltre allo sviluppo di tematiche di frontiera nell'area di audit innovation, è stata sviluppata una nuova area dedicata alla sostenibilità e gli ESG per una proposta che tenga conto dell'attenzione verso temi quali ambiente, responsabilità sociale e governance.

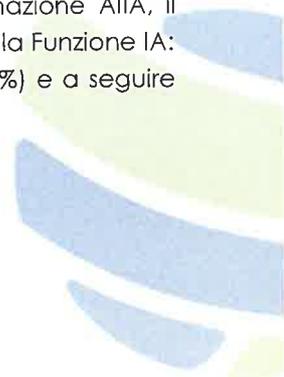
Il numero di corsi brevi a piano è rimasto stabile, è invece aumentato il numero medio dei partecipanti a corso. L'incremento totale del numero dei partecipanti è stato dell'11,9% rispetto al 2022.

La calendarizzazione originale ha subito alcune modifiche che non hanno pregiudicato il raggiungimento del budget. È stato erogato il 90,2% delle edizioni pianificate di cui 5 edizioni straordinarie.

I corsi che hanno riscosso maggior consenso in termini di presenze, con classi al completo, sono stati il corso base "Strumenti e tecniche per la professione di internal auditor", "Sostenibilità e Internal Audit: comprensione sviluppi e applicazione pratica", "La gestione dei rischi ESG e il ruolo dell'Internal Auditor", "Risk-Based Auditing e Risk-Based Thinking: il valore portato dall'internal Audit", "L'Audit della Supply Chain", "IT per non IT Auditor", "Tecniche di gestione e conduzione delle interviste nell'internal audit", "I rapporti tra Internal Auditor e DPO nell'ambito del trattamento dei dati personali" e i corsi nuovi "Predictive Audit Framework", "Il Whistleblowing: la nuova disciplina introdotta dal D.lgs. 24/2023", "Dall'Informativa non Finanziaria alla Rendicontazione di Sostenibilità", "Neuroscienze e Internal Auditing".

La **Formazione Specialistica** ha generato ricavi che ammontano a € 247.945 nel 2023 a fronte di € 212.480 del 2022 con un aumento del 16,6%.

Nel 2023 sono state avviate 2 edizioni del *Percorso di Specializzazione per Responsabili della Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001*, frutto della proficua collaborazione con l'Associazione AODV231, e due edizioni del *Diploma in Controllo e Internal Auditing*. Da ormai 15 anni fiore all'occhiello della Formazione AIIA, il Diploma si è confermato essere il percorso di qualificazione professionale di riferimento per la Funzione IA: ben 28 i partecipanti diplomati nel 2023, provenienti principalmente dai settori Servizi (50%) e a seguire Manifatturiero (14%) e Finanziario (14%).





Formazione in house – su misura

La **Formazione su misura** ha registrato il miglior risultato di sempre €435.877, superando il già notevole valore del 2022 con €358.585.

La crescita dei ricavi è stata supportata da un'intensa attività di Account Management e da una stretta collaborazione con le aziende nella creazione di progetti formativi complessi andando così ad aumentare il valore medio di commessa.

Il servizio di Audit Tutoring, che prevede l'affiancamento della funzione IA in fase di Start-up, ha registrato un notevole aumento di progetti rispetto al 2022. La forte personalizzazione del servizio e l'interesse espresso da un nuovo target di aziende medio-piccole rappresentano una solida base per espandere l'offerta del servizio.

La fiducia rinnovata da parte dei grandi clienti conferma come la formazione su misura resti un elemento distintivo dell'offerta formativa ALLA, con l'obiettivo continuo di garantire elevati standard di formazione personalizzata, rispondendo alle richieste del cliente e alle esigenze di mercato.

L'area Certificazioni, nata nel 2022 con il proposito di focalizzare interesse e attenzione verso i percorsi di Certificazione e Qualità, ha visto nel 2023 il consolidarsi dell'offerta formativa e della faculty docenti.

ALLA ha sempre avuto tra i suoi obiettivi quello di promuovere la cultura delle Certificazioni tramite servizi dedicati (come CIA DAY, FOCUS ON CIA). Nel 2023 sono state organizzate durante l'anno delle sessioni Q&A con l'obiettivo di ingaggiare e interagire con i futuri candidati e i certificandi iscritti al percorso, valorizzando i servizi offerti dall'Associazione. Ci si è ispirati agli eventi "Certification Q&A Session" organizzati dall'Institute of Internal Auditors, cogliendo l'opportunità che l'interazione che questa tipologia di incontri e il collegamento virtuale offrono di confrontarsi con una platea più ampia di interessati al tema.

Nell'offerta formativa interaziendale sono stati erogati i consolidati corsi di ripasso (IAP, CRMA e CIA Review Course). Il tutoring costante di candidati e iscritti ai corsi, ha favorito l'aumento del numero iscritti ai corsi di ripasso CIA con un significativo effetto «trascinamento» (candidati che partecipano ai corsi di ripasso per due o più parti d'esame). A testimonianza di questo fenomeno, nel 2023 si è registrato un significativo incremento delle revenue legate alla formazione interaziendale (nel mese di maggio è stato erogato il corso CIA 3 con 6 partecipanti di cui 5 provenienti dal CIA2). Inoltre sono proseguiti i progetti CIA Corporate di Intesa San Paolo e Cassa Centrale Banca e durante l'anno ne sono iniziati di nuovi (BNL, Gruppo FS, Mazars).

Si è registrato un forte interesse da parte delle aziende per la formazione su misura con focus sugli Standard e sulla Quality Assurance (MEF, IP, AGOS, Deloitte, Gruppo FS, BPER) con l'obiettivo di migliorare la performance del Team nello svolgimento della professione in modo conforme a quanto disciplinato dagli Standard.

L'ampliamento della faculty docenti ha permesso di sostenere l'erogazione dei corsi rispondendo alle richieste che sono pervenute dalle aziende e l'ampliamento delle edizioni a catalogo; per quanto riguarda la formazione Interaziendale si è traguardato il risultato di 190.689,5 € in 15 corsi che hanno visto la partecipazione di 245 persone (tra cui i due webinar rivolti ai Certificati per il mantenimento dei CPE



Etici); per quanto riguarda la formazione Aziendale i progetti hanno visto coinvolte 11 Corporate e si è chiuso l'anno con 44 giornate erogate raggiungendo il risultato di 107.500,00 €.

Nel 2023 i nuovi certificati sono stati 34, nello specifico:

- 29 CIA
- 4 CRMA
- 1 IAP

Knowledge Sharing - Editoria ed eventi

Nel 2023 l'Area Knowledge ha confermato il trend di crescita degli ultimi anni raggiungendo un livello molto alto sia in termini di numeri che di qualità dei servizi erogati: eventi istituzionali, eventi con comitati e osservatori, eventi con i partner ed eventi organizzati con altri collaboratori. Nel corso dell'anno sono stati organizzati in tutto **35 eventi** che hanno visto il coinvolgimento di **7533 partecipanti e 175 relatori**.

Gli **eventi istituzionali**, ovvero eventi virtuali o ibridi organizzati in autonomia dall'associazione, sono stati **3**:

EVENTO	MODALITA' DI EROGAZIONE
RISCHIO GEOPOLITICO E GOVERNANCE AZIENDALE - L'impatto dei rischi geopolitici sul Sistema di Controllo Interno	webinar
RISK IN FOCUS 2024 – Hot topics for internal auditors	webinar
Convegno Nazionale (Sessione Plenaria) L'Internal Audit del futuro tra nuovi rischi, integrazione dei controlli ed evoluzione tecnologica	ibrido
Convegno Nazionale (Sessioni parallele virtuali dei partner)	webinar

Anche quest'anno il format ibrido del Convegno nazionale ha permesso la partecipazione di un altissimo numero di professionisti, 504 (di cui 207 in presenza e 297 in streaming). Visto il successo dello scorso anno, le sessioni virtuali dei partner (17 in tutto) si sono svolte sia il giorno prima che la mattina stessa della Sessione Plenaria e sono state seguite da oltre 1165 partecipanti.

Grazie al sempre più valido supporto dei **Comitati** Tematici (Assicurativo, Finanziario, Manifatturiero, per il Settore Pubblico e Servizi), dei Comitati Tecnici (Governance & Knowledge Creation e Osservatorio Normativo & Compliance) e dei rispettivi Gruppi di Lavoro, nel 2023 sono stati organizzati **16 eventi** (12 webinar, 3 knowledge hub, 1 evento ibrido) sui seguenti temi:

EVENTO	COMITATO
Sistema di Controllo Interno sull'Informativa non Finanziaria	COM. MANIFATTURIERO



INTERNAL AUDIT COMPETENCY MAPPING: le competenze dei Team di Audit del domani	COM. MANIFATTURIERO
L'Audit delle manutenzioni degli impianti industriali	COM. MANIFATTURIERO
Sistemi di governance e compliance integrati: il framework ISO e il ruolo dell'Internal Audit	OSS. NORMATIVO
I RISCHI EMERGENTI NELLA SUPPLY CHAIN - Le difficoltà di approvvigionamento e il loro impatto sull'Auditing della Supply Chain	COM. SERVIZI E MANIFATTURIERO
Audit Charter dell'Internal Audit	COM. KNOWLEDGE
Audit sulla Product Governance	COM. FINANZIARIO
Knowledge Hub - "Il Sistema di Controllo Interno alla luce delle attuali dinamiche sui rendimenti - l'approccio di Audit"	COM. ASSICURATIVO
Knowledge Hub "Internal Audit & Climate Change"	COM. KNOWLEDGE
BIG DATA & ANALYTICS: Istruzioni pratiche per l'uso	COM. KNOWLEDGE
L'evoluzione della Funzione Internal Audit e del ciclo di Audit nel Next New Normal	COM. FINANZIARIO
ATTIVI COMPLESSI: ambiti di analisi e linee guida per le attività della Funzione di Audit	COM. ASSICURATIVO
Principali impatti delle tematiche ESG sulle attività della funzione di Internal Audit delle Compagnie assicurative	COM. ASSICURATIVO
L'INTERNAL AUDIT NEL SETTORE PUBBLICO: stato dell'arte e prospettive	COM. SETTORE PUBBLICO
Introduzione al DORA	COM. FINANZIARIO
Knowledge Hub - "Internal Audit & Risk Management"	COM. SERVIZI E MANIFATTURIERO

Gli eventi dei comitati hanno visto la partecipazione di 2699 partecipanti. Meritano un particolare commento i Knowledge Hub e l'evento "L'INTERNAL AUDIT NEL SETTORE PUBBLICO: stato dell'arte e prospettive", organizzato dal Comitato per il Settore Pubblico in collaborazione con EY.

I primi sono incontri in presenza che hanno l'obiettivo di riunire un numero limitato di CAE/RIA o loro delegati affinché possano interagire e confrontarsi su temi specifici. Abbiamo visto che questo format riceve maggiori consensi rispetto alle presentazioni di un tema ad una platea che è chiamata non a rispondere ma a fare domande.



L'evento "L'INTERNAL AUDIT NEL SETTORE PUBBLICO: stato dell'arte e prospettive" ha invece rappresentato il primo passo di avvicinamento dell'associazione al mondo della Pubblica Amministrazione. Ha visto la partecipazione di personaggi di grande rilievo nel panorama delle Amministrazioni Pubbliche, in qualità di panelisti, come Carlo Chiappinelli, Presidente delle Sezioni riunite di controllo - Corte dei Conti, Marcello Fiori, Capo Dipartimento – Funzione Pubblica, Biagio Mazzotta, Ragioniere Generale dello Stato e Antonio Naddeo, Presidente dell'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle Pubbliche Amministrazioni e ha dato la possibilità al Comitato e ad AIIA di lanciare l'importante messaggio del valore aggiunto che la presenza dell'audit potrebbe portare alle PA.

Gli **eventi dei Partner** (Istituzionali e Tecnici, sono stati invece **12**, 9 virtuali e 3 in presenza:

EVENTO	PARTNER DI RIFERIMENTO
Recepimento della Direttiva UE sul Whistleblowing: come adeguarsi ai nuovi requisiti imposti dalla normativa	EQS Group
ARENA GRC SOLUTION - Gestire gli audit gap con la soluzione Archer Audit Management*	ARCHER
ARENA GRC SOLUTION - Ciclo dell'Audit nell'IT (bottom-up)*	EQV
ARENA GRC SOLUTION - Enterprise Digital Twin, la trasformazione digitale applicata alle attività di auditing*	MEGA
ARENA GRC SOLUTION - Approcci integrati all'Internal Auditing*	WOLTERS KLUWER
CAE BREAK - Internal audit e know-how aziendale	Fieldfisher
CAE BREAK - Internal audit e know-how aziendale_2° edizione	Fieldfisher
NEXT GENERATION TALENTS AND SKILLS	Protiviti
NEXT GEN INTERNAL AUDIT: trend internazionali, esperienze e traguardi italiani a confronto	Protiviti
RISK MANAGEMENT & SOSTENIBILITÀ - I principi di governance della CSRD	Reply
COMPLIANCE & SOSTENIBILITÀ - SDGs e ESRs: punto di forza della compliance	Reply
PROCUREMENT & SOSTENIBILITÀ - Dove agire per creare valore	Reply



Nel 2023 il numero dei Partner Tecnici ha raggiunto le 12 realtà. Si segnala il nuovo ingresso di **Reply Consulting** con cui è stata organizzata una serie di 3 pillole sulla relazione sostenibilità-Risk Management/Compliance e Procurement. Il 5 luglio si è svolta per la prima volta l'Arena GRC Solution, uno **spazio virtuale** dedicato alla presentazione di **GRC use case** e **software solution** a supporto delle **attività di Auditing**. Sono intervenuti i **partner tecnici Archer, EQV, Mega e Wolters Kluwer**. Hanno partecipato 208 soci e la tipologia di evento è stata ritenuta molto utile per la professione dal 98% dei partecipanti che hanno compilato la survey di gradimento.

Nel corso del 2023 sono inoltre stati organizzati i seguenti **4 webinar**:

EVENTO	IN COLLABORAZIONE CON
Creare un programma Whistleblowing di prima classe: esperienze internazionali e italiane a confronto	ACFE
Macroeconomic and Geopolitical uncertainty	ECIIA
ESG & Processi Gestionali	SDG for Future Company
ESG & PROCESSI GESTIONALI - Ciclo Attivo & Greenwashing	SDG for Future Company

E' importante specificare che per meglio coordinare tutte le iniziative in ambito ESG è stato istituito, nel 2023, l'ESG Hub, il primo Hub innovativo per indagare e approfondire tutte le tematiche relative all'ambiente, al sociale e alla governance.

In area MKTG & Comunicazione, nel primo trimestre 2023, è stato lanciato un nuovo prototipo della Rivista Internal Audit che sviluppa su ogni numero solo due-tre temi centrali per la Professione o per la gestione delle funzioni aziendali di controllo, coinvolgendo anche interlocutori esterni.

Academic Relations

L'**Associazione** ha sviluppato negli anni proficui rapporti con le **Università** con l'obiettivo di **promuovere** e sostenere la **formazione** in ambito **Internal Audit, Corporate Governance, Compliance e Risk Management**. Il **raccordo** con il **mondo accademico** permette di promuovere la **Professione di Internal Auditor** e di creare uno **scambio sinergico** tra **istituzioni** e **mondo del lavoro**. Numerose sono le **iniziative** avviate per favorire questo processo di **diffusione culturale**, in collaborazione con diversi **atenei nazionali**.

Nell'ambito delle convenzioni, AIIA si impegna a dare visibilità ai corsi/master, ad essere presente agli eventi di apertura con un intervento istituzionale (a cura di Roberto Fargion o Dario Pagani, Delegato AIIA per le Academic Relation) e a portare docenze e testimonianze.





Sono state rinnovate anche nel 2023 le seguenti convenzioni:

- **UNIVERSITÀ CATTOLICA:** collaborazione in ambito didattico per la valorizzazione del profilo in "Auditing" all'interno del Corso di Laurea Magistrale in Economia e legislazione di impresa (ELI) della Facoltà di Economia
- **UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA:** sostegno al corso Internal Auditing del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (percorso formativo Amministrazione, Finanza e Controllo)
- **UNIVERSITÀ DI VERONA:** sostegno al Master Universitario in Internal Auditing & Compliance
- **UNIVERSITÀ DI ROMA TRE:** sostegno al Master di II livello in Governance, Sistema di controllo e Auditing negli enti pubblici e privati
- **ALTIS** (Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica): sostegno del Master di primo livello in Accounting and Auditing – a.a. 2023/24

A queste si è aggiunta la collaborazione con **ALTEMS** (Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica) per il sostegno al Corso Universitario di Perfezionamento in "Controllo Interno, Compliance e Gestione dei Rischi nel settore Healthcare".

Rapporti a livello internazionale

Proseguono le attività e gli incontri dei vari committee europei con sviluppo di paper/eventi, AIIA supporta la partecipazione di propri delegati in ciascun team (public sector, manufacturing, insurance e banking) ed esprime la Vicepresidenza del board Eciia nella figura di M.Turconi, membro del Comitato Esecutivo AIIA.

Costante il contatto con headquarter IIA con incontri virtuali di aggiornamento con team IIA su iniziative strategiche, benchmarking e networking. Il momento più importante resta l'incontro in presenza e la rappresentanza c/o la Global Assembly dove una volta all'anno head quarter e delegati di tutti gli Institute nel mondo si confrontano sulle strategie, novità, iniziative e discutono le tematiche più rilevanti per la professione.

Sono state mantenute le attività quali:

- Supporto all'IIA nell'azione globale, declinata tramite gli affiliati locali, di orientamento e di riferimento per i professionisti dell'Internal Auditing, misurandone il profilo evolutivo e supportandoli nell'esercizio quotidiano delle loro funzioni. AIIA continua a mantenere stabilmente la sua presenza nel network IIA tra i primi dieci paesi del mondo per fatturato e per numero di soci.
- Supporto all'attività dell'ECIIA (European Confederation of Institutes of Internal Auditing) impegnata, a livello europeo, nello sviluppo delle tematiche relative alla Corporate Governance e all'Internal Audit attraverso un'attività di Advocacy quindi relazione e collaborazione con regulator e istituzioni, ad esempio: Parlamento Europeo – Commissione Europea – EBA (European Banking Authority) – Banca Centrale Europea – EIOPA (European Insurance and Occupational Pensions Authority) – ESMA (European Security and Markets Association). FERMA (Federation of European Risk Management



**Associazione Italiana
Internal Auditors**

Associations) – EcoDa (European Confederation of Directors' Associations) – Eurosai – European Issuers
– Business Europe – FEE (Federation des Experts Comptables Européens).

- Partecipazione attiva nel gruppo di lavoro del progetto Risk in focus che misura l'evoluzione dei rischi e pubblica un report annuale oltre a supporto nell'organizzazione di eventi europei con invio di delegati/relatori.

Il Presidente
Francesco Albieri



CONTO ECONOMICO GESTIONALE SINTETICO (in Euro)

	2023	2022	% su tot. ricavi	% var.
Quote partecipazioni corsi	1.630.787	1.415.882	60,6%	15,2%
Quote associative	881.608	842.039	32,8%	4,7%
Quote iscrizioni esami (CIA-CCSA-CFSA)	32.561	28.816	1,2%	13,0%
Contributi pubblicazioni riviste e altro	144.641	127.503	5,4%	13,4%
Totale	2.689.597	2.414.240	100,0%	11,4%
Costi del personale ed amministrazione	1.260.101	1.002.627	46,9%	25,7%
<i>Altri Costi Operativi</i>				
Servizi	284.208	334.303	10,6%	-15,0%
Corsi, esami e convegni	604.727	523.661	22,5%	15,5%
Quote IIA e Oneri diversi	59.627	50.934	2,2%	17,1%
Affitti e accessori	148.125	139.528	5,5%	6,2%
Pubblicazioni e rimanenze	140.363	109.198	5,2%	28,5%
Utenze	20.218	15.911	0,7%	27,1%
Ammortamenti e svalutazioni	45.247	46.315	1,7%	-2,3%
Totale	2.562.616	2.222.477	95,3%	15,3%
Risultato Operativo	126.981	191.763	4,7%	-33,8%
Risultato della Gestione Finanziaria	19.768	3.768	0,7%	ns
Risultato prima delle imposte	146.749	195.531	5,4%	-24,9%
Imposte esercizio	44.448	61.953	1,6%	-28,3%
Risultato d'esercizio	102.301	133.578	3,8%	-23,4%



STATO PATRIMONIALE GESTIONALE SINTETICO (in Euro)

	31.12.2023	31.12.2022	%	% variaz.
Attivo immobilizzato				
Immobilizzazioni immateriali e materiali	31.964	46.030	1,3%	-30,6%
Immobilizzazioni finanziarie	884.361	575.350	35,3%	53,7%
Totale attivo immobilizzato	916.325	621.380	36,6%	47,5%
Attivo circolante				
Attività finanziarie e banche	1.036.900	951.169	41,4%	9,0%
Crediti esigibili entro i 12 mesi	526.620	521.090	21,1%	1,1%
Giacenze pubblicazioni	6.765	14.102	0,3%	-52,0%
Ratei e risconti attivi	14.150	9.467	0,6%	49,5%
Totale attivo circolante	1.584.435	1.495.828	63,4%	5,9%
TOTALE ATTIVO	2.500.760	2.117.208	100,0%	18,1%

	31.12.2023	31.12.2022	%	% variaz.
Mezzi propri				
Totale Patrimonio Netto	1.054.962	952.662	42,2%	10,7%
Passività				
Fondi rischi	21.961	21.961	0,9%	0%
Debiti verso fornitori	426.440	385.785	17,0%	10,5%
Debiti diversi	587.669	390.512	23,5%	50,5%
Erario	43.574	33.082	1,8%	31,7%
TFR	302.843	274.241	12,1%	10,4%
Ratei e risconti passivi	63.311	58.965	2,5%	7,4%
Totale passività	1.445.798	1.164.546	57,8%	24,2%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.500.760	2.117.208	100,0%	18,1%



ASSOCIAZIONE ITALIANA INTERNAL AUDITORS

Sede in Milano - Via San Clemente, 1

Codice Fiscale e Partita IVA 02893990156

Reg. Persone Giuridiche Prefettura di Milano n. 916

Bilancio in forma abbreviata ex art. 2435-bis c.c.

STATO PATRIMONIALE (in Euro)

	31.12.2023	31.12.2022
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	<u>0</u>	<u>0</u>
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I – Immobilizzazioni immateriali	0	22.240
II – Immobilizzazioni materiali	31.964	23.790
III – Immobilizzazioni finanziarie	884.361	575.350
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	<u>916.325</u>	<u>621.380</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I – Rimanenze	6.765	14.102
II – Crediti	526.620	521.090
- di cui per imposte anticipate	39.218	30.584
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	487.402	490.506
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	242.593	0
IV – Disponibilità liquide	794.307	951.169
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	<u>1.570.285</u>	<u>1.486.361</u>
D) RATEI E RISCONTI	<u>14.150</u>	<u>9.467</u>
TOTALE ATTIVO	<u>2.500.760</u>	<u>2.117.208</u>





	31.12.2023	31.12.2022
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	0	0
II - Riserva da soprapprezzo azioni	0	0
III – Riserve da rivalutazione	0	0
IV – Riserva legale	0	0
V – Riserve statutarie	0	0
VI – Altre riserve	(1)	0
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	952.662	819.084
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	102.301	133.578
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.054.962	952.662
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	21.961	21.961
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	302.843	274.241
D) DEBITI	1.057.683	809.379
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
E) RATEI E RISCONTI	63.311	58.965
TOTALE PASSIVO	2.500.760	2.117.208





CONTO ECONOMICO (in Euro)

	2023	2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.600.597	2.332.740
5) altri ricavi e proventi	108.557	81.754
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.709.154	2.414.494
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	50.751	35.239
7) per servizi	1.045.337	964.620
8) per godimento di beni di terzi	188.204	179.376
9) costi per il personale:		
a) salari e stipendi	874.578	674.206
b) contributi sociali	244.388	199.858
c) d) e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e altri costi	71.061	67.179
Totale costi del personale	1.190.027	941.243
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	22.240	22.240
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.777	11.970
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	11.230	12.105
Totale ammortamenti e svalutazioni	45.247	46.315
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.337	9.466
12) accantonamenti per rischi	0	0
14) oneri diversi della gestione	55.271	46.472
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.582.174	2.222.731
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI PRODUZIONE	126.980	191.763
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.794	0
d) proventi diversi dai precedenti	7.978	7.581
Totale proventi finanziari	11.772	7.581
17) interessi ed altri oneri finanziari	(123)	(3)
17-bis) utili e perdite su cambi	(891)	(2.153)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	10.758	5.425



	2023	2022
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni	9.349	7.487
19) svalutazioni	(338)	(9.144)
TOTALE DELLE RETTIFICHE	9.011	(1.657)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	146.749	195.531
20) imposte sul reddito dell'esercizio		
a) imposte correnti	(53.082)	(60.854)
c) imposte anticipate	8.634	(1.099)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(44.448)	(61.953)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	102.301	133.578

Il Presidente
Francesco Albieri





RENDICONTO FINANZIARIO (in Euro)

	31/12/2023	31/12/2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	102.301	133.578
Imposte sul reddito	53.082	60.854
(Interessi attivi e passivi)	-11.649	-7.578
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessioni	143.734	186.854
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	67.451	64.191
Ammortamenti delle immobilizzazioni	34.017	34.210
(Rivalutazioni di attività)	-9.349	-7.487
Svalutazioni di attività	338	9.144
Altre rettifiche per elementi non monetari	-8.634	1.099
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	227.557	288.011
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	7.337	9.466
Decremento/(incremento) dei crediti	14.934	-176.583
Incremento/(decremento) dei debiti	40.655	-27.722
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	-4.683	61.120
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	4.346	-9.866
Altre variazioni del capitale circolante netto	201.040	38.603
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	491.186	183.029
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati e pagati	11.649	7.578
(Imposte sul reddito pagate)	-58.304	-65.012
(Utilizzo dei fondi)	-38.849	-38.929
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	405.682	86.666
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	405.682	86.666





B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i> (Investimenti)	-19.951	-11.351
<i>Immobilizzazioni immateriali</i> (Investimenti)	0	-44.480
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i> (Investimenti)	-300.000	0
Realizzi	0	1.484
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i> (Investimenti)	-242.593	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-562.544	-54.347
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>	0	0
<i>Mezzi propri</i>	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	-156.862	32.319
Disponibilità liquide a inizio esercizio	951.169	918.850
Disponibilità liquide a fine esercizio	794.307	951.169





**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
(in Euro)**

	Saldo al 1.1.2021	Destinazione eccedenza/ disavanzi	Incrementi (decrementi)	Saldo 31.12.2021
Risultati esercizi precedenti	563.306	126.043		689.349
Riserva arrotondamento Euro	0			0
Risultato dell'esercizio	126.043	(126.043)	129.735	129.735
TOTALI	689.349	0	126.043	819.084

	Saldo al 1.1.2022	Destinazione eccedenza/ disavanzi	Incrementi (decrementi)	Saldo 31.12.2022
Risultati esercizi precedenti	689.349	129.735		819.084
Riserva arrotondamento Euro	0			0
Risultato dell'esercizio	129.735	(129.735)	133.578	133.578
TOTALI	819.084	0	133.578	952.662

	Saldo al 1.1.2023	Destinazione eccedenza/ disavanzi	Incrementi (decrementi)	Saldo 31.12.2023
Risultati esercizi precedenti	819.084	133.578		952.662
Riserva arrotondamento Euro	0		(1)	(1)
Risultato dell'esercizio	133.578	(133.578)	102.301	102.301
TOTALI	952.662	0	102.300	1.054.962





Nota Integrativa del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023

Associazione Italiana Internal Auditors è una Associazione legalmente riconosciuta, ente non commerciale, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Milano.

Ancorché non siano definite norme di Legge specifiche in merito alla forma ed al contenuto del bilancio d'esercizio applicabili alle associazioni riconosciute - fatta eccezione per il documento "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non-profit" (primo principio contabile, emesso nell'ottobre del 2010 ed approvato nel maggio del 2011 dall'Agenzia per il Terzo settore e OIC, per definire i principi generali che sottendono alla redazione del bilancio per le organizzazioni che rientrano nel cosiddetto terzo settore) da applicarsi a partire dagli esercizi chiusi successivamente al 31 dicembre 2011 e per il documento "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli enti non-profit" (secondo principio contabile emesso in bozza per la consultazione in data 16 febbraio 2012 e non ancora approvato) e per il principio contabile per gli Enti del Terzo Settore OIC 35 pubblicato nel febbraio 2022, volontariamente adottato dalla Associazione per quanto applicabile alla sua attività che non rientra tra quelle previste dalla normativa del Terzo Settore – Associazione Italiana Internal Auditors (di seguito anche AIIA o "Associazione") redige il bilancio d'esercizio in conformità alla normativa del Codice Civile.

In particolare, il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC") inclusive delle modifiche e integrazioni emesse sino a data odierna ed integrati dai principi degli enti non profit sopra richiamati.

Non avendo superato per due esercizi consecutivi i limiti quantitativi previsti dall'art. 2435-bis il bilancio è stato redatto in forma abbreviata. Ciononostante, è stato redatto volontariamente il Rendiconto Finanziario per offrire una miglior rappresentazione della situazione finanziaria di AIIA.

Il bilancio, pertanto, si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2022. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Va evidenziato che lo schema dello stato patrimoniale tiene conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio delle organizzazioni non profit, il tutto sempre in relazione a quanto raccomandato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili circa la predisposizione degli schemi di bilancio delle Associazioni non profit. Con riferimento alle previsioni del Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, del 5 marzo 2020, che disciplina, tra l'altro, la forma e contenuto del bilancio degli Enti del Terzo Settore, l'Associazione non lo ha applicato in quanto non svolge attività rientranti tra quelle previste dalla normativa del Terzo Settore.

Pertanto, vi è una specifica classificazione delle voci del Patrimonio Netto, che non presenta nel Capitale Sociale il fondo di dotazione in quanto il patrimonio è costituito esclusivamente dagli utili di gestione degli esercizi che, ai sensi dello Statuto, non possono essere distribuiti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro.

L'Associazione chiude il bilancio dell'esercizio 2023 con un avanzo d'esercizio di Euro 102.301 dopo ammortamenti per Euro 34.017 e stanziamenti di imposte correnti e differite per Euro 44.448.



Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati la valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati dell'Associazione nel susseguirsi degli esercizi; l'entrata in vigore del sopra richiamato OIC 35, adottato volontariamente per quanto applicabile alla Associazione che non è Ente del Terzo Settore (ETS), non ha determinato impatti sui criteri di valutazione rispetto a quanto già adottato dall'Associazione in precedenza. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AIIA e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

I criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto e sono esposte al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i beni immateriali (diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sito Internet) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono riportate a commento della posta di bilancio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.



Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

Le aliquote applicate sono riportate a commento della posta di bilancio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Nella voce Altre attività finanziarie è inserito il valore di investimenti finanziari, rappresentanti un investimento durevole di liquidità negli intendimenti degli Amministratori, il cui dettaglio è indicato in nota integrativa.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transizione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

L'Associazione redige il bilancio abbreviato e pertanto si avvale della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella voce Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è inserito il valore di investimenti finanziari, rappresentanti da investimenti a breve termine di liquidità iscritti al minore tra il costo d'acquisto



ed il valore corrente, rappresentato dal valore di mercato.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, ritenuto corrispondente al valore nominale considerato il merito creditizio delle controparti bancarie; il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli importi di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.



L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Le quote associative versate dagli Associati per la copertura dei costi di gestione della Associazione e per l'esecuzione delle iniziative svolte dalla Associazione stessa, sono riconosciuti secondo il principio di competenza temporale. Il rischio di mancata esigibilità delle quote associative è riflesso nello stanziamento al fondo svalutazione crediti opportunamente rilevato in funzione delle attese di incasso dei crediti in essere a fine esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

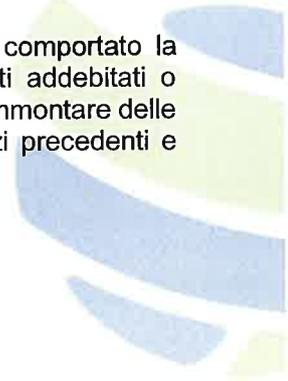
Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale vigente, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.





Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. In particolare i processi estimativi che caratterizzano il presente bilancio sono connessi alla valutazione della esigibilità dei crediti e della recuperabilità delle rimanenze.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.





STATO PATRIMONIALE

Attivo

l) Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2023 sono i seguenti:

	Software	Sito Internet	Totale
Valori lordi al 31.12.2022	1.480	43.000	44.480
Ammortamenti cumulati al 31.12.2022	-740	-21.500	-22.240
Valori netti al 31.12.2022	740	21.500	22.240
Incrementi 2023	0	0	0
Ammortamenti 2023	(740)	(21.500)	(22.240)
Valori netti al 31.12.2023	0	0	0

Le immobilizzazioni immateriali, dopo l'attribuzione al conto economico delle quote d'ammortamento dell'esercizio, pari a Euro 22.240, si sono azzerate. Le immobilizzazioni, in considerazione della loro utilità pluriennale, sono state ammortizzate come segue:

- licenze software e sito Internet: sono ammortizzate in due esercizi.



II) Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono stati i seguenti:

	Mobili e arredi	Macchine per ufficio	Immobilizzazioni di importo inf. Euro 516,46	Impianti	Totale
Valori lordi al 31.12.2022	108.333	153.031	34.018	85.985	381.367
Fondo ammort. al 31.12.2022	-105.984	-140.014	-34.018	-77.561	-357.577
Valori netti al 31.12.2022	2.349	13.017	0	8.424	23.790
Incrementi 2023	4.500	9.507	1.244	4.700	19.951
Ammortamenti 2023	-1.024	-7.815	-1.244	-1.693	-11.777
Valori netti al 31.12.2023	5.825	14.709	0	11.431	31.964

Gli incrementi dell'esercizio, pari a Euro 19.951 riguardano principalmente l'acquisto di un impianto di videoconferenza, mobili e computer.

Gli ammortamenti sono stati determinati considerando le seguenti aliquote, dimezzate nel primo esercizio di capitalizzazione e con l'addebito al conto economico di investimenti inferiori a 516 Euro:

- mobili e arredi: 12-15%
- macchine per ufficio: 20%
- impianti: 15-20%;
- impianti di videoconferenza 30%.

III) Immobilizzazioni finanziarie

Il saldo al 31.12.2023 ammonta ad Euro 884.361 ed è composto da investimenti duraturi della liquidità effettuati nel corso dell'esercizio 2021 in due polizze assicurative il cui valore corrente a fine esercizio ammonta ad Euro 552.485, nonché da Fondi comuni, acquistati nel 2023, per un importo di Euro 305.301. Il residuo importo di Euro 26.575 si riferisce per Euro 26.000 al deposito cauzionale pagato, in esercizi precedenti, al locatore degli uffici di Via San Clemente 1, Milano e per il residuo importo a altri depositi cauzionali.

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

Il saldo al 31.12.2023, pari a euro 6.765 si riferisce alle giacenze di pubblicazioni in essere alla chiusura dell'esercizio ed è decrementato di Euro 7.337 rispetto all'esercizio precedente. Non si prevedono rischi di realizzo delle rimanenze.





II) Crediti

L'importo dei crediti è pari ad euro 526.620 a fronte dell'importo di Euro 521.090 del bilancio al 31.12.2022. La variazione rispetto all'esercizio precedente non è significativa.

L'importo è esposto al netto del relativo fondo rischi su crediti ed è così dettagliato:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Differenza
Crediti verso clienti	508.678	522.464	-13.786
Crediti verso clienti per fatture da emettere	16.833	20.587	-3.754
Crediti per quote associative	52.018	49.412	2.606
Crediti verso Erario per imposte dirette	11.303	782	10.521
Credito per imposte anticipate	39.218	30.584	8.634
Altri crediti	624	1.071	-447
Fondo svalutazione crediti per quote associative	-28.320	-30.076	1.756
Fondo svalutazione crediti clienti	-73.734	-73.734	0
TOTALE	526.620	521.090	5.530

Si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	Fondo Tassato	Fondo svalutazione crediti deducibile	Totale
Saldo al 31.12.2022	101.198	2.612	103.810
Utilizzi dell'esercizio	(10.374)	(2.612)	(12.986)
Incrementi dell'esercizio	8.687	2.543	11.230
Saldo al 31.12.2023	99.511	2.543	102.054

Il fondo svalutazione crediti verso clienti è determinato sulla base di una stima aggiornata del presumibile realizzo delle posizioni creditorie e copre interamente l'ammontare delle posizioni non incassate, per le quali non si prevedono opportunità di incasso. Il fondo svalutazione crediti per quote associative è determinato sulla base della miglior stima della recuperabilità delle quote non incassate al 31 dicembre di ogni anno, tenuto conto di situazioni di certa o presumibile recuperabilità. Nell'esercizio è stato parzialmente utilizzato a fronte di posizioni pregresse non recuperabili.

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

L'importo al 31.12.2023, pari a euro 242.593, si riferisce a investimenti di liquidità effettuati nel corso dell'esercizio in Titoli di Stato (BTP).





IV) Disponibilità liquide

L'importo al 31.12.2023, pari a euro 794.307 si riferisce ai saldi positivi dei conti correnti bancari ed alle disponibilità di cassa, che si sono decrementati a seguito degli investimenti finanziari effettuati.

D) Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi passano da euro 9.466 dell'esercizio precedente a euro 14.150 e sono stati determinati secondo i consueti criteri di proporzionalità temporale. Si riferiscono principalmente a risconti per canoni di locazione (e relative spese condominiali), noleggi e assicurazioni.

Passivo

A) Patrimonio netto

Le analisi delle variazioni intervenute nelle diverse voci che compongono il patrimonio netto sono riportate nel prospetto supplementare e sono comunque riconducibili all'avanzo d'esercizio che, per l'anno 2023, ammonta a Euro 102.301. Il patrimonio netto dell'Associazione al 31.12.2023 ammonta, conseguentemente, a Euro 1.054.962. Il riepilogo dei movimenti intercorsi nelle voci di patrimonio netto è rappresentato nell'apposito prospetto a cui si rimanda.

Si ricorda che lo Statuto della Associazione prevede che il patrimonio è costituito esclusivamente dagli utili di gestione degli esercizi che, ai sensi dello Statuto, non possono essere distribuiti.

In caso di liquidazione dell'Associazione lo Statuto prevede la destinazione dei fondi, utili e riserve esistenti, obbligatoriamente assegnati solo ad Enti che abbiano finalità analoghe all'Associazione o a fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

B) Fondo rischi ed oneri

L'importo di Euro 21.961 per fondo rischi ed oneri (importo invariato rispetto al 31 dicembre 2022) riflette lo stanziamento a fondo rischi del predetto importo effettuato nell'esercizio a fronte di possibili contenziosi di natura commerciale.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti, che alla fine dell'anno ammontavano a 14 unità. Si precisa che le quote destinate ai fondi integrativi pari ad Euro 18.559, sono imputate tra gli altri costi del personale e sono pagate periodicamente nell'esercizio ai fondi secondo le indicazioni fornite da ciascun dipendente.

Si riporta la movimentazione del fondo TFR:

Descrizione

Totale





**Associazione Italiana
Internal Auditors**

Saldo al 31.12.2022	274.241
Incrementi dell'esercizio	67.451
Decrementi dell'esercizio	(38.849)
Saldo al 31.12.2023	302.843



D) Debiti

Esigibili entro 12 mesi

Presentano un importo complessivo pari ad Euro 1.057.683 (Euro 809.379 al 31 dicembre 2022), prevalentemente composti da debiti verso fornitori. La variazione è da ricondursi principalmente al riconoscimento al personale di premialità. Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso fornitori	164.401	200.414	-36.013
Fatture da ricevere	262.039	185.371	76.668
Debiti verso erario per ritenute e IVA	40.239	32.979	7.260
Debiti verso erario per imposte dirette	3.335	103	3.232
Debiti verso dipendenti per premi e competenze differite	430.106	281.286	148.820
Debiti verso istituti previdenziali	138.713	89.867	48.846
Debiti per carte di credito	1.773	1.413	360
Debiti per acconti	15.261	16.130	-869
Altri debiti	1.816	1.816	0
TOTALE	1.057.683	809.379	248.304

L'incremento dei debiti verso dipendenti per premi e competenze differite è connesso allo stanziamento di importi correlati all'ottenimento di obiettivi su base pluriennale.

E) Ratei e risconti passivi

L'importo di Euro 63.311 (Euro 58.965 al 31.12.22) si riferisce principalmente a risconti per ricavi fatturati nel 2023 ma di competenza dell'esercizio successivo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali, nonché impegni in materia di trattamento di quiescenza o simili verso terze parti non risultanti dallo stato patrimoniale.





CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Passano da Euro 2.332.740 del 2022 a Euro 2.600.597 del 2023 e sono relativi a ricavi ottenuti in Italia. In particolare, sono incrementati significativamente i ricavi per corsi a catalogo e aziendali, mentre sono in lieve aumento o comunque in linea con l'esercizio precedente le altre linee di ricavo ad eccezione della riduzione dei ricavi per il corso AODV 231.

Sono ancora in aumento le quote associative a seguito dell'aumento degli iscritti (da 4.900 nel 2022 a 5.211 nel 2023).

In dettaglio:

Descrizione	2023	2022
Quote part. Corsi e certificazioni a catalogo	839.465	715.087
Quote part. Corsi e certificazioni aziendali	543.377	488.315
Quote iscrizioni esami CIA/CCSA/CFSA/CGAP	32.561	28.816
Vendite pubblicazioni e dischetti CIA	54.591	43.203
AODV 231	95.040	62.520
Diploma IIA	152.905	149.960
Aggiornamento professionale	1.050	2.800
Quote associative	881.608	842.039
TOTALE	2.600.597	2.332.740

Altri ricavi e proventi

Ammontano ad Euro 108.557 contro Euro 81.754 dell'esercizio precedente e prevalentemente si riferiscono a proventi per spazi pubblicitari e sponsorizzazioni (Euro 89.000). L'incremento è riconducibile anche a proventi per minori costi sostenuti riferibili ad esercizi precedenti.

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad Euro 50.751 (Euro 35.239 nel 2022) ed includono acquisti di cancelleria, stampati e libri per la rivendita.





Costi per servizi

La voce comprende:

Descrizione	2023	2022
Docenze corsi, spese di viaggio e costi corsi	351.075	301.957
Servizi progettazione web	156.893	182.853
Spese per esami CIA	91.145	84.456
Spese per assemblea/convegni, eventi e seminari	82.057	69.730
Servizi per editoria	88.997	69.298
Quote associative IIA	80.450	67.517
Canoni di manutenzione e riparazioni/assistenza tecnica PC	33.275	37.448
Consulenze fiscali, contabili e del lavoro	33.700	32.638
Ristori corsi	24.294	22.673
Spese per altre collaborazioni	12.245	15.354
Telefoniche	15.895	14.751
Assicurazioni	11.512	10.851
Spese viaggio e soggiorno	9.471	9.609
Certificazione qualità	10.610	9.408
Spedizioni e trasporti documenti	1.270	1.866
Energia elettrica	4.323	1.160
Postali	143	93
Altro	37.982	32.958
TOTALE	1.045.337	964.620

L'incremento dei costi per servizi è connesso al correlato aumento dei ricavi confrontato con l'esercizio 2022.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano ad Euro 188.204 contro Euro 179.376 dell'esercizio 2022 ed includono prevalentemente canoni di locazione e spese condominiali della sede per complessivi Euro 148.125. Non sono in essere contratti di locazione finanziaria.

Costi per il personale

Il personale dipendente in forza al 31 dicembre 2023 è pari a 14 unità, tra cui un dirigente. Gli Altri costi del personale includono tra gli altri, oltre all'accantonamento al TFR, anche le contribuzioni per fondi pensione.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati commentati nell'analisi delle variazioni delle corrispondenti voci dello stato patrimoniale.



Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione è negativa e ammonta ad Euro 7.337.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 55.271 a fronte di Euro 46.472 dell'esercizio precedente. L'importo dell'esercizio 2023 è principalmente composto da oneri per abbonamenti e pubblicazioni (Euro 17.368), da quote associative (Euro 15.375) e da IVA indetraibile per pro-rata per Euro 14.276.

C) Proventi od oneri finanziari

Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad Euro 3.794 e si riferiscono prevalentemente a cedole e/o ratei per interessi maturati sugli investimenti finanziari effettuati.

Altri proventi finanziari

Ammontano ad Euro 7.978 e si riferiscono prevalentemente ad interessi attivi bancari (Euro 7.949).

Interessi ed altri oneri finanziari

Comprendono principalmente differenze cambio negative, al netto di quelle positive, per Euro 891 dovute principalmente alle variazioni del cambio Euro/dollaro.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Il saldo rappresenta il carico fiscale per imposte correnti e anticipate di competenza dell'esercizio. Nell'esercizio sono state rilevate imposte correnti per Irap (Euro 21.128), Ires (Euro 31.954) e proventi per imposte anticipate (Euro 8.634).

Relativamente alle imposte anticipate è iscritto nell'attivo l'importo di Euro 39.218, formato da crediti iscritti a fronte di costi temporaneamente non dedotti in questo e in precedenti esercizi.

Per la determinazione delle imposte anticipate sono state utilizzate l'aliquota Ires del 24% e l'aliquota Irap del 3,9%.

Credito per imposte anticipate

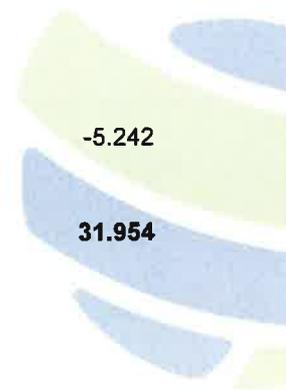
	Importo	Aliquota	Importo
Fondo svalutazione crediti	99.511	24%	23.883
Altri costi deducibili nei prossimi esercizi	23.776	24%	5.706
Costo lavoro stanziato ma non dedotto ai fini Irap	246.888	3,9%	9.629
TOTALE			39.218



Si riporta nel seguito la riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo per quanto concerne, rispettivamente, Irap e Ires.

Riconciliazione carico fiscale teorico IRAP	Importo	Aliquota	Importo
Differenza tra valore della produzione e costi della produzione	126.980		
Costi non rilevanti ai fini IRAP			
Costi del personale	1.190.027		
Totale	1.317.007		
Onere fiscale teorico		3,90%	51.363
Differenze:			
Cuneo fiscale e INAIL	-943.139		
Costi non deducibili Irap (incluso acc. Fondo rischi crediti)	11.230		
Lavoratori occasionali, stage, rimborsi spese dipendenti	156.643		
	<u>-775.266</u>		-30.235
Imponibile fiscale	541.741		
Imposte correnti			21.128

Riconciliazione carico fiscale teorico IRES	Importo	Aliquota	Importo
Reddito ante imposte	146.749		
Onere fiscale teorico		24%	35.220
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>			
Costi non deducibili nell'esercizio	9.920		
Fondo svalutazione crediti	8.687		
	<u>18.607</u>		4.466
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>			
Utilizzo Fondo svalutazione crediti	-10.374		
Utili su cambi es. precedente non realizzati	0		
	<u>-10.374</u>		-2.490
Differenze:			
ACE	-10.585		
20% spese telefoniche	3.179		
Irap deducibile costo del lavoro	-13.254		
Maggiorazione ammortamenti deducibile	-1.180		
	<u>-21.840</u>		-5.242
Imponibile fiscale	133.142		
Imposte correnti			31.954





Compensi corrisposti a Membri di Organi Sociali

Si evidenzia che nessun componente degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori, Comitato Elezioni e Comitato Etico) percepisce compensi per le cariche conformemente all'articolo 9 dello Statuto. Nel corso del 2023 non sono stati rilevati costi per compensi a membri degli organi sociali per docenze o altre prestazioni svolte direttamente nel corso dell'esercizio.

Informazioni ex-art, 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

L'Associazione adempie, nei termini di Legge, agli obblighi previsti dalla Legge 124/2017 per gli enti no profit, pubblicando sul proprio sito web le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno 2023 da pubbliche amministrazioni e da altri soggetti, anche societari, controllati da pubbliche amministrazioni.

Informazioni ex-art, 7-ter D. Lgs. 231/2002

In relazione al disposto dell'art. 7-ter del D. Lgs. 231/2002, in merito all'obbligo di indicare nel bilancio sociale i tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno e degli eventuali ritardi medi tra i termini pattuiti e quelli effettivamente praticati, si informa che i tempi medi di pagamento delle transazioni effettuate nell'anno sono di 60 giorni e che non si sono registrati ritardi tra i termini pattuiti e i termini effettivamente praticati.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Per la natura dell'attività svolta, non sono prevedibili impatti connessi al conflitto russo-ucraino o al conflitto nel Medio Oriente.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone di destinare l'utile d'esercizio di Euro 102.301 agli utili riportati a nuovo.

Il Presidente
Francesco Albieri



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Ai Soci di
Associazione Italiana Internal Auditors**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Associazione Italiana Internal Auditors (la "Associazione") redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto ne ricorrono i presupposti, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. Tale bilancio è predisposto nella forma soprammenzionata su base volontaria.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto l'Associazione Italiana Internal Auditors non è tenuta alla revisione legale dei conti.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ernesto Lanzillo
Socio

Milano, 24 maggio 2024

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI E DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

All'Assemblea degli Associati dell'Associazione Italiana Interna Auditors (AIIA)

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto le funzioni previste dall'articolo n° 17 dello Statuto dell'Associazione. Inoltre, nella sua funzione di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/2001, ha operato in conformità alle prescrizioni del citato Decreto Legislativo.

Vigilanza sul rispetto dello Statuto dell'Associazione e della legge.

Nel corso del 2023 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le riunioni svolte, abbiamo acquisito dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Associazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Associazione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo, sulla base delle informazioni ricevute, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il Comitato Etico dell'Associazione per un reciproco scambio di informazioni e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il Partner della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. a cui è stato affidato l'incarico di revisione legale volontaria del bilancio d'esercizio relativo agli esercizi 31 dicembre 2023, 2024 e 2025 per un reciproco scambio di informazioni e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni sul bilancio annuale chiuso al 31/12/2023 e sul sistema di controllo interno

In base alle attività di vigilanza precedentemente descritte e per quanto a nostra conoscenza, il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e il risultato economico dell'esercizio.

Il Collegio, nella sua funzione di Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001, informa l'Assemblea che il sistema di controllo interno dell'Associazione ed in particolare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 è da ritenersi adeguato in relazione ai rischi cui è esposta l'Associazione, alle sue dimensioni e complessità organizzativa.

Inoltre, il Collegio prende atto dell'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, effettuato per tenere conto delle novità normative introdotte di recente dal Legislatore e del relativo piano di formazione previsto per il 2024.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone alla Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Milano, 24 Maggio 2024

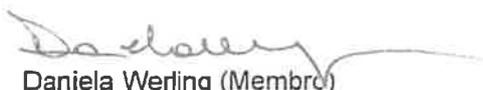
Il Collegio dei Revisori e Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001.



Anastasio Recchia (Presidente)



Rossella De Bartolomeo (Membro)



Daniela Werling (Membro)